Le decisioni del Consiglio dei ministri

### Il Poligrafico conierà monete per fronteggiare la penuria di spiccioli

Dovrebbero essere così eliminati i «miniassegni» - Approvata la copertura di spesa per il fondo nazionale ospedaliero - Norme per l'attuazione dello statuto siciliano - Gli altri provvedimenti

seduta del Consiglio dei ministri di ieri, che è durata poco più di due ore. Tra i provvedimenti discussi: l'autorizzazione al Poligrafico dello Stato a «battere moneta»; un ulteriore stanziamento per il fondo nazionale ospedaliero; norme per l'attuazione dello statuto della Regione siciliana; modifiche alla disciplina del naviglio mercantile e alla navigazione di diporto; nuova normativa sulla spedizione e il recapito delle stampe.

MONETE METALLICHE --E' stato approvato un disegno di legge per aumentare la produzione di monete metalliche, affidancione la produzione al Poligrafico dello Stato, in aggiunta alla normale produzione della Zecca. Il Poligrafico, che già ha avviato le operazioni preliminari ha dichiarato il ministro del Tesoro, presentatore dello schema -- potrà cominciare a coniare la moneta quattro mesi dopo l'approvazione del provvedimento. La iniziativa dovrebbe servire a togliere di mezzo i « mini-assegni », che da alcuni mesi, per mancanza di spiccioli, sono diventati moneta di scambio. FONDO NAZIONALE OSPE-DALIERO — Finalmente è passato aveva sempre negastato varato il provvedimen-

stenza ospedaliera per il '75 e il '76, secondo le indicazioni contenute nelle delibere del CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica) e con riserva di provvedere al fabbisogno per il 1977. Con questa decisione dovrebbero venire assicurati alle Regioni ulteriori fondi, ponendole in grado di gestire il migliore funzionamento del sistema ospedaliero. la dotazione delle necessarle attrezzature e la riduzione del ricorso al credito bancario. Si è fatto ricorso all'intervento straordinario in attesa che la riforma sanitaria possa eliminare gli inconvenienti dell'attuale sistema di finanziamento attraverso una più accentuata responsabilizzazione delle Regioni a gestire l'assistenza sanitaria, in

STATUTO REGIONE SICI-LIANA - Sono stati approvati due schemi di decreto concernenti norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana. Il primo riguarda il demanio marittimo e risolve una questicae lungamente controversa. La amministrazione centrale nel to la possibilità di costituire | ministro degli Esteri Forla-

tutte le varie forme, entro i

limiti di un «plafond» an-

nuo prestabilito.

ROMA -- Breve è stata la | fonco nazionale per la assi | beni demaniali marittimi sia no trasferiti alla Regione, ad eccezione di quelli utilizzati dalla amministrazione mili tare. Il secondo decreto si riferisce alle opere pubbliche, modificando norme ormai superate. E' previsto che gli uffici del provveditorato alle opere pubbliche e del genio civile passino alla Regione. Passeranno pure alla Regione i porti di seconda categoria, gli aeroporti, gli eliporti e gli approdi turistici, le attribuzioni in materia di edilizia economica e popo-

> NAVIGLIO MERCANTILE --Sono state introdotte modifiche alla legislazione sul naviglio mercantile e sulla navigazione da diporto, per favorire il flusso delle correnti turistiche, soprattutto con l'equiparazione delle uni tà da diporto estere con quelle italiane ai fini della tassa di stazionamento.

SPEDIZIONE DI STAMPE -E' stato varato un decreto per una nuova normativa sulla spedizione e il recapito della stampa che dovrebbe consentire un « più snello ed ordinato espletamento dei servizi ».

In apertura di seduta, i Consiglio dei ministri aveva ascoltato una relazione del to relativo alla copertura in- | un demanio marittimo regio- | ni sui risultati della visita tegrale del fabbisogno del I nale. Ora si è disposto che i I compiuta a Madrid.

Intervento del segretario generale della CGIL al congresso del sindacato-scuola

cato non può illudersi di por-

tare avanti con forza la lotta

di classe ed essere poi de-

bole di fronte alle provoca-

zioni. Da qui la dura con-

danna di tutte quelle forze

che se la intendono con le

forze dell'eversione o che ad-

vicino la difesa della demo-

diverso, per una nuova qua-

lità della vita, per la ricer-

ca di un lavoro. Su questi

po poco, abbiamo registrato

Per il sindacato, c'è quindi

la necessità di sviluppare una

iniziativa che investa tutti gli

dersi nella fabbrica ma ope-

rando concretamente per la

difesa degli occupati e dei di-

soccupati. Per questo Lama

ha invitato le strutture sind i-

cali ad impegnarsi per l'appli-

cazione della legge di pre-

esse strizzano l'occhio. « E'

# Lama: «La difesa della democrazia punto centrale dell'azione sindacale»

Garantire le istituzioni democratiche dagli attacchi dei teorizzatori della lotta armata e dai provocatori --- La vera autonomia è quella del movimento operaio — Collegare le esigenze della categoria ai problemi più generali dell'istruzione e della trasformazione della società

Alla Commissione P.I. del Senato

### Riforma universitaria: cominciato il dibattito

Quattro i testi di legge in discussione - La relazione introduttiva si è protratta per oltre due ore

ROMA -- Con la relazione introduttiva del de Cervone, la Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha finalmente | tanza delle istituzioni, la di- | li della scuola. Noi pensiamo iniziato ieri mattica la discussione sui disegni di legge per

Quattro sono i testi in discussione: quello comunista, tori, hanno conquistato con uno socialista, uno socialdemocratico e quello governativo del ministro Malfatti, giunto all'esame del Parlamento al termine di un lungo e travagliato cammino. La DC non ha presentato un proprio disegno di legge perché si riconosce

Il sen. Cervone ha svolto una relazione di oltre due ore, non concludendo, però, l'esame dei progetti, riservandosi di farlo nella seduta prevista per il prossimo mercoledi. La relazione però forse per i contrasti ancora aperti nella DC sui problemi dell'Università, e stata unicamente descrittiva e generica, e non ha offerto quindi lumi per capire la posizione rea'e che sui nodi di fondo assumerà la DC, al di là della prevedibile «difesa d'ufficio» del testo

Resta il dato positivo dell'apertura di un confronto, che, pur non colmando i ritardi causati dalle incertezze governative, può portare all'avvio del non facile processo di risanamento e di riqualificazione delle strutture universitarie. Mercoledi, al termine della seconda parte della relazione Cervone, inizierà la discussione generale, che si prevede occuDal nostro inviato

BELLARIA — «Il problema principale che oggi dobbiamo affrontare è la situazione del Paese caratterizzata da attacchi eversivi contro le istituzioni repubblicane, contro la democrazia. Bisogna capire fino in fondo se **per** la classe | operaia, per i lavoratori, que dai problemi che toccano da sta Repubblica ha un valore oppure no». Parlando ieri a | crazia e della liberta che bi-Bellaria al 3. Congresso na sogna partire — ha sottolizionale della CGIL-scuola, il | neato Lama -: su di essi compagno Luciano Lama ha devono impegnarsi tutti i lariproposto con forza l'impor- voratori, ma soprattutto quelfesa di quella democrazia che i che i giovani abbiano ragione la classe operaia, i lavora- quando lottano per un mondo anni di dure lotte.

« Questo Stato — ha detto il segretario generale della problemi abbiamo fatto trop-CGIL — non ci soddisfa, vogliamo cambiare molte cose. Ma come? Si tratta di sapere se la Repubblica, le istituzioni, le strutture decentrate, la Costituzione, sono conquiste | strati sociali, senza rinchiuda difendere o da annullare. I cambiamenti che noi vogliamo si ottengono con l'azione di massa, battendo i teorici della lotta armata e i provocatori. Di fronte a questi attacchi non possiamo stare fermi, il movimento operaio de-

avviamento al lavoro dei giovani approvata l'altro ieri dal Parlamento. Pure in presenza di «alcuni aspetti discutibili », come li ha definiti Lama, Presentati ieri i risultati della commissione ministeriale si tratta di un importante passo in avanti per dare una

so, però, si tratta di organizzare le masse giovandi, di premere sulle istituzioni, di coinvolgere le forze politiche l per cambiare realmente gli indirizzi economici, per fare dei giovani una forza vera, che si mobilita insieme al sindacato e non contro i lavora-

Lama si è poi soffermato su alcuni temi della relazione del compagno Roscani, segre tario della CGIL-scuola, ripresi anche in numerosi interventi: la professionalità, i problemi del contratto, l'unifonda nell'ordine di sette-otto tà sindacale. Riferendosi in modo particolare al contratto per il personale delle università, il segretario generale della CGIL ha detto che il sindacato non rifiuta in modo aprioristico eventuali modifiche, soprattutto se ciò si renderà necessario nell'ambito di un reale progetto di riforma. Un aspetto sul quale Lama ha voluto fare chiarezza è stato quello del termine di autonomia: «In alcuni interventi — ha rilevato — ho sentito fare riferimento a questo termine. Occorre però di re, senza ambiguità, che la

vera autonomia è la nostra, e quella del movimento operaio nasce dall'elaborazione del nostro modo di vivere e di I lottare. Autonomia è la capacità di assolvere un ruolo di classe, senza per questo diventare il settimo purtito ma una forza che si batte per tà. Ma questa parola è usata anche da chi adetta la pistola come simbolo di libertà, da certi settori sindacali che si muovono per la difesa di interessi corporativi, come quelli per esempio che nella scuola hanno deciso di proclamare il blocco degli scrutini. Penso che nel sindacato scuola questi falsi concetti dell'autono-

E' per questo che il sinda- Per il sindacato della scaola, I ta contro la selezione ha un e molti interventi lo hanno i senso se è riferita alla diserisottolmeato, c'è la necessità i minazione di classe, non ce di arrivare a definire un modo concreto di intervento nel dibattito sugli orientamenti culturali della scuola.

> continuamente — ha concluso Lama - sulla questione dei contenuti, con serietà e rigore. La dequalificazione del- ! cietà ». l'istruzione scolastica non è interesse dei lavoratori, la lot-

Tha se mira ad una generaca facilitazione degli studi. La CGIL scuola deve quindi fare uno storzo per riuscire a col-«Occorre allora misurarsi | legare le esigenze della categoria coi problemi più generali dell'istruzione e della trasformazione della nostra **so** 

#### La sinistra indipendente sulle consultazioni fra i partiti

ROMA — Il gruppo della s.n.stra indipendente del Senato ha tenuto due impegnative riunioni nel corso delle quali sono stati affrontati anche problemi di organizzazione interna. A conclusione delle riudioni il sen. Adderlidi, presidente del gruppo, conversando con i giornalisti ha ricordato che la sinistra .ndipendente non ha partecipato ai colloqui che si schosvolti nelle ultime settimane tra i partiti che direttamente o indirettamente sostengono il gove:no Andreotti.

E' comprensibile -- ha aggiunto - che i partiti ab-; blació voluto riservarsi questa parte delle trattative au che se essi non possono esau--rire la complessità della vita politica del paese nè le competenze e le articolazioni che scoo specifiche del Parlamento in un momento in cui la ccotralità del Parlamento stesso è unanimemen-

te riconosciuta. «La sinistra indipendente - ha ceneluso Anderlini -si augura che i partiti impegnati nel dialogo concludano rapidamente e positivamente le trattative in corso. E' anche naturale che di fronte a programmi e soluzioni politiche alle quali essonon ha potuto dare un contributo, il gruppo si riservi di esprimere il suo giudizio

nella sede parlamentare.

### Nuccio Ciconte Comunicazione givdiziaria ai deputati radicali

e a Pinto

ROMA -Il sostituto procu ratore Dora ha inviato una comunicazione giudiziaria ai deputati del Partito radicale Pannella, Emma Bonino, Adele Faccio e Mellini e al deputato Pinto, di Democrazia proletaria: viene loro contestato il comunicato (pubblicato dal quotidiano Lotta continua) con il quale essi avevano invitato «tutti i parlamentari democratici » a partecipare alla manifestazione del 12 maggio.

I deputati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria hanno tenuto, nel pomeriggio pa. Emma Bonino ha fra ' altro rilevato ché, nella co municazione del magistrato. anon è fatto riferimento ad alcun articolo del Codice pe nale « ed ha aggiunto: « Non cuna legge, percné il decreto prefettizio sul divieto delle manifetazioni a Roma è, pa-

lesemente, illegittimo Il gruppo parlamentare di Democrazia proletaria ha diffuso un comunicato nel quale esprime z la più ferma protesta nei confronti della magistratura, che ancora una volta tende a colpire chi lotta e utilizza per le sue iniziative repressive il codice Rocco.

Promosso dalla Sezione scuole del PCI

#### Aperto ieri il seminario sulla riforma dello Stato

REGGIO EMILIA - Si è aperto peri mattina all'istituto di studi comunisti « Mario Alicata ) di Albinea (Reggio Emilia) il seminario promosso dalla sezione centrale scuole di partito sui temi della riforma e della democratizzazione dello Stato.

Dopo l'apertura dei lavori, fatta dal compagno Gastone Gensini, responsabile della sezione scuole di partito, e la presentazione del programma e degli obiettivi di ricerca del seminario, fatta dal compagno Remondi, direttore della scuola di Albinea, il compagno Edoardo Perna ha svolto la prima relazione sul tema «Via de mocratica, Stato, Costituzione antifascista». E' segulta poi la relazione sul tema «Ruolo dello Stato e nuovi processi di trasformazione della società a, tenuta dal

professor Salvatore D'Albergo. Il seminario prosegue oggi con una relazione del compagno Achille Occhetto sul tema «Governo democratico dell'economia e riforma dello Stato nel progetto di trasformazione della socletà italiana » e, dopo il dibattito, sara concluso domani pomeriggio con un intervento del compagno Pietro Ingrao.

#### Bruno Ferrero segretario regionale del Piemonte

TORINO - Comitato regio- i ziene di «Rinascita». Comi-Carlo Paietra della direzione mia non vengano sostenuti del PCI sulle decisioni del-Comitato centrale

nale e Commissione regio- i tato regionale e Commissionale di controllo riuniti in line di controllo hanno preso congiunta hanno l'atto della decisione ed han ascoltato teri una informa- i no rivotto al compagno Micompagno Gan nucci un caldo ringraziache ha chiamato il compagno I misni, hacno quindi eletto

Potrebbero assicurare un notevole risparmio nella spesa petrolifera

### Procede a rilento la ricerca per l'uso di fonti geotermiche

Interpellanza comunista alla Camera e una insoddisfacente risposta del governo Programmare le iniziative soprattutto in Toscana, Lazio, Campania e Sicilia

lento, e ingiustificatamente, le iniziative per lo sviluppo della ricerca e dello sfruttamentermica, piuttosto diffuse in Italia e che potrebbero assicurare - in ben altre dimensioni che le attuali — una reale diversificazione degl'investimenti con un notevole risparmio nella imponente spesa per l'acquisto di petrolio all'estero. Lo si desume dalla risposta, peraltro assai insoddisfacente, che il governo ha fornito ieri nell'aula di Montecitorio ad una interpellanza del gruppo comunista presentata anche in seguito al convegno organizzato il mese scorso a Chianciano dalle Regioni Toscana, Lazio e Campania; e dal quale è emerso che il potenziale minimo dell'Italia nel campo della geotermica equivale - se organicamente sfruttato — a 300

tonnellate, anno di Il punto di partenza — aveva rilevato il compagno Giuseppe Mancuso, illustratido l' interpellanza — sono i programmi per la ricerca organizzata e generalizzata delle forze endogene e quindi dell' energia geotermica soprattutto in quattro regioni (Toscana. Lazio, Campania, Sicilia) ed in particolare nella prima in cui, accanto all'area tradizionale di Larderello, altri

soffioni, tra i più potenti del

ROMA — Vanno troppo a ri- | mondo, sono stati individuati ! nel triangolo Radicondoli-Chiusdino- Montieri a cavallo delle province di Grosseto e Siena. In parallelo a questi programmi, e d'intesa con le Regioni, vanno sviluppati i piani per sfruttare nell'immediato e a medio termine la grandiosa riserva di energia geotermica non solo per la produzione di energia e'ettrica ma anche per altri usi diretti: le serre in agricoltura, il riscaldamento delle abitazioni, ecc. così come vien fatto in mezzo mondo — dal-

#### Numero speciale del « Telegrafo » per il suo centenario

LIVORNO — Il « Telegrafo », il quotidiano che si stampa a Livorno, per celebrare i suoi cento anni di vita, usc<u>ir</u>à oggi con un numero speciale di 90 pagine. L'iniziativa costituisce un segno di vitalità della testata livornese, da nove mesi autogestita da una cooperativa di giornalisti e tipografi, e acquista particolare significato in questo momento difficile per la sua esistenza, in seguito allo sfratto che nei prossimi giorni dovrebbe diventare esecutivo.

Convegno a Riva del Garda

## Proposte degli Enti locali per l'energia

RIVA DEL GARDA -- «L'energia a servizio dell'ente locale »: per discutere di questo argomento, per avanzare proposte e preparare un prossimo convegno nazionale, si sono riuniti ieri a Riva del Garda per due giornate di studio, j 1 responsabili delle aziende elettriche municipalizzate, degli enti locali, delle società pubbliche di tutta Italia operanti nel campo dell'energia. L'incontro e organizzato dalla Federelettrica, la federazione che raggruppa le aziende e i servizi elettrici degli enti locali. Di rilievo, nella prima giornata del lavori, due inter-

venti: quello del compagno on. Armando Sarti, presidente della CISPEL (la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali), e quello dell'avvocato Danilo Andrioli presidente dell'Avvocato Danilo Danilo Danilo Danilo Danilo Danilo Danilo Danilo drioli, presidente della Federelettrica. Comune ad entrambi un'idea base e cioè, per dirla con le parole di Andrioli, l'attuazione di un servizio elettrico

unitario nazionale, decentrato a livello regionale con ampia partecipazione degli enti locali nel momento delle scelte decisionali, nel quale far confluire tutte le strutture dell'ENEL, delle aziende elettriche municipalizzate, in modo da programmare e razionalizzare la produzione e l'impiego Sarti, dal canto suo, ha fornito un quadro più generale, | gretario all'Industria non ha

partendo dalla constatazione che «all'intesa politica, che detto infatti una sola parola l'accompany reglama e impone deve contestualmente ac- sul ruolo che s'intende far compagnarsi, nei fatti, una grande intesa fra le istituzioni, fra gli enti pubblici». In questo quadro ENEL e SNAM, strumenti pur definiti rilevanti e insostituibili, non possono lavanguardia nella iniziativa restare « solo delle grandi strumentazion: di intervento, incomunicabili tecnostrutture separate dal Paese, dalle comunità locali e dalle loro amministrazioni ».

Le proposte della CISPEL, ruotano attorno a quattro punti fondamentali. Il primo: valutare l'opportunità di costituire un nuovo ministero per l'energia, che imposti la politica energetica nel suo complesso. Il secondo: avviare | si è limitato a confermare la a seconda fase della nazionalizzazione dell'ENEL, istituendo appunto un servizio elettrico unitario nazionale (e formando in questo ambito anche aziende regionali «pluriservizio»). Il terzo: iniziare nelle regioni un sistematico aggiornamento di fondi di consumi energetici, per definire una «carta regionale» che costituisca le premesse per un « piano regolatore regionale di razionalizzazione e sviluppo

dell'uso dell'energia ». L'ultimo punto riguarda l'impegno assunto dalla CISPEL. assieme alla Federelettrica ed alla FNAGAV (la federazione delle aziende pubbliche del gas e dell'acqua) di formulare ed essere portatrici di una proposta-sintesi elaborata dall'ampio fronte delle autonomie locali relativa all'uso delle risorse e a eventuali nuove risorme dei settori elettrico ed emergetico.

l'Islanda a Parigi all'Unione Sovietica — con grandissimi risparmi all'insegna di una parola d'ordine elementare: perché spendere per produrre calore quando il calore c'è già in natura?

Facile a dirsi, ma nei fatti, in Italia, siamo ancora alla preistoria malgrado le immense potenzialità geotermiche. Già dal dicembre '75. con la delibera CIPE per l'attuazione del piano energetico nazionale, è prevista la costituzione di una società tra ENEL ed ENI per lo sviluppo delle tecniche di ricerca e di esplorazione geotermica sul territorio nazionale. Ebbene, ad un anno e mezzo da quel-

la delibera, i due enti hanno -- stando alle dichiarazioni rese ieri dal sottosegretario all'Industria Enzo Erminero - presentato solo due istanze di permesso di ricerca, in Campania e nell'alto Lazio. E queste stesse due istanze sono ancora in fase istruttoria (seppure in fase « avanzata», sostiene il governo) presso i competenti distretti minerari. Solo quando i permessi saranno rilasciati, società potrà riprendere le ricerche che erano state a suo tempo avviate dall'ENEL. Per le altre zone del paese in cui si ritiene esistano grandi fonti geotermiche, « è prevista la richiesta di altri permessi di ricerca » ma sino ad

Quanto al triangolo toscano su cui s'appunta oggi la maggiore attenzione, effettivamente sono stati individuati importanti accumuli di vapore nella zona di Travole-Radicondoli la cui portata complessiva si aggira sulle 450 tonn'ora di vapore surriscaldato. Qui i programmi ENEL prevedono l'utilizzazione totale dei soffioni con l' installazione in loco di un nuovo gruppo geotermoelettrico da 30 MW, in aggiunta a quello esistente da 16 MW. Ma altre ricerche (appunto tra Radicondoli, Chiusdino e Montieri) «procedono con elevato impegno da parte dell' ENEL, con l'impiego di metod: sofisticati di ricerca geo-

ora non ce n'è l'ombra.

fisica e di perforazioni». Nel medio termine però non c'è ancora alcun programma concreto, « Occorrerà » si portare avanti la ricerca « su tutte le aree indiziate del territorio nazionale», ma questa ricerca non è neppure ancora inserita – ha ammesso Erminero — « nel contesto più generale di un piano minerario nazionale n. Ma al generico il governo ha sommato poi l'elusivo. Il sottosegiocare in questo campo alle Regioni, che pure sono alla per lo sfruttamento di questa. fonte energetica alternativa: e poi — guanto alla differenziazione degli usi dell'energia geotermica per impedirne il monopolio a fini elettrici verità lapalissiana della possibilità di usi paralleli e o alternativi sostenendo tuttavia che essi « possono essere attuati solo nel quadro di una programmazione localen. Da qui la insoddisfazione manifestata dal compagno Mancuso per una risposta che evitava scientemente di entrare nel merito delle più rilevanti questioni poste dai ritrovamenti.

### E' davvero l'acqua la malattia che affligge la torre di Pisa

Si è ormai raggiunta la certezza che l'inclinazione del monumento è dovuta alla presenza di due falde acquifere - Il via al programma di intervento

Dal nostro inviato

PISA - Ormai è sicuro: la causa prima della instabilità della torre pendente è data dalla presenza di acqua a più livelli nel sottosuolo ed è quindi su questo fenomeno che bisogna intervenire, e al più presto, per salvare il celebre monumento pisano. A questa conclusione è arrivata dopo anni di esperimenti e ricerche la commissione ministeriale per il consolidamento del campanile di Pisa che dal '63 studia ininterrottamente il problema e che ieri ha sultati del suo lavoro.

presentato ufficialmente i ri-Della correlazione esistente tra inclinazione della torre e fenomeni di subsidenza del terreno dovuti alla presenza di due falde acquifere — una freatica superficiale ed una artesiana più profonda, ad una quarantina di metri -si era quasi certi da tempo, ma nessuno fino ad oggi avecaratteri dell'assoluta certezza e soprattutto nessuno aveva fatto seguire a questa scoperta indicazioni di ordine tecnico, pratico e operativo. La commissione ministeriale ha invece detto che subito sarà dato il via ad un programma di intervento sulla torre e sulle faide e che al massimo tra cinque o sei mesi si cominceranno a vedere i ri-

Il sistema che i componendella commissione hanno lata pisana» è di una semplicità quasi sconcertante. In pratica si tratta di prelevare acqua da zone abbastanza distanti dalla torre, di trasportarla fin quasi sotto il mola falda artesiana con un si- i cini, al monumento, con la i di queste zone.

stema di pozzi e tubi. L'obiet- i funzione di immettere l'acqua mantenere il più possibile a livelli di pressione costanti sia la falda superficiale che la più profonda in medo da garantire una maggiore stabilità complessiva al terreno sottostante la torre. Le basi della torre affon-

dano in una decina di metri di materiali argillosi nei quali è presente la falda freatica sotto cui si trovano una trentina di metri più compatti di argilla (in termini tecnici questo strato è stato chiamato «pancone»); al di sotto ci sono sabbie e la falda artesiana con acqua in pressione perché contenuta tra due strati impermeabili Il problema che si è presen-

tato ai tecnici e agli studiosi della commissione è stato quello di riportare artificialmente l'equilibrio tra la pressione dell'acqua sopra il « pancone » e quella al di sotto. Per raggiungere questo scopo — è stato affermato è necessario che si continui a non emungere acqua dal sottosuole: ha fatto bene quindi l'amministrazione comunale a proibire qualche anno fail funzionamento di pozzi in da piazza del Duomo e a dare il via a soluzioni alternative per l'approvvigionamento missione - impedire in qualsiasi modo che si turbi quel | Capo dello Stato, partecipecontrospinte che regge la torleveranno acqua a centocinquanta metri di profondità e a quattrocento di distanza gal 🗆 campanile e altri sei più pie- ¡ Forze armate, che hacuto ope

Secondo i tecnici della commissione, questo sistema costituisce, senza dubbio, se non proprio il toccasana di tutti i mali accumulati dalla torre la condizione in assenza della quale è impossibile pensare

ad interventi successivi.

Il 2 giugno

non ci sarà

Daniele Martini

litri al secondo.

prelevata nella falda più pro-

la parata ROMA - La tradizionale parata militare del 2 giugno a Roma ucu el sarà. Contrariamente a quanto si potevasupporre a causa della costruzione delle tribune e del transendamento, avvenuta già da qualche giorno (evidentemente c'è stata della un raggio di dieci chilometri | della | proclamazione | della Repubblica sara ricordato quest'acido eca una solenne cerimonia che avrà luozo domenica 5 glueno all'Altale necessario - secondo la com- della Patria. Alla celebrazione, che sarà presenziata dal delicato sistema di spinte e i rabilo repart, la armi delle varie specialità dell'Esercito. re. A questo proposito verran- i della Marina, dell'Aeronau. no attivati due pozzi che pre- ca e dei corp. d. polizia. Saraono moltre present, rap-

meertezza), l'anniversario la trasformazione della socie presentanze delle Accademie militari e dei reparti delle da nessuno. Ma se qualcimo - coli, di una cinquantina di 🖟 rato nelle zone del Friul, colnumento e di immetterla nel- centimetri di diametro, piu vi- pite dal terremoto e i sindaci di tosso, ha sbagliato sinda- Ada, berto Migueci, gia secato, il suo posto non è qui, , gretario regionale, alla dire- , pagno Bruno Ferrero.

### ALL'ORIGINE DEL CAOS RADIOFONICO UNA SCELTA A FAVORE DEI PRIVATI

tuazione di caos nella quale l'Inoltre, alcune emittenti ra-

ci troviamo, diviene incom- i diofoniche, hanno, ritenato,

### Onde vaganti e pericolose: responsabile è il governo

gravità, accaduto, all'aero-porto di Torino Caselle. Come si ricorderà, nella tarda mattinata del 7 mazgio scorso dei segnali radio si sovrapposero a quelli irradiati dagli impianti trasmittenti dell'aeroporto per il servizio di atterrazgio strumentale e di cellegamento fonico con gli aerei. Il livello delle interferenze fu tale da mascherare completamente il contenuto informativo dei segnali trasmessi dall'aeroporto, per cui la direzione, verificata la impossibilità di comunicare con gli aerei in fase di atterraggio, decideva la chiusura della pista. L'aeroporto di Caselle rimaneva chiuso per 3 ore e mezzo, fino a quando non veniva fatta spegnere una trasmittente privata radiofonica a moduazione di frequenza che, probabilmente per un difettoso

degli impianti aeroportuali.

Se le interferenze si fos-

tizia un episodio, d'indubbia

funzionamento dei circuiti, generava, oltre che il segnale previsto, numerosi segnali disturbanti su un vasto arco di frequenze, fra cui appunto quelle di funzionamento

zuenze sarebbero state dram matiche. Comunque, già il dirottamento o la soppressione di alcuni voli ha comportato danni per diversi milioni... Sorgono, a questo punto, ; diversi interrogativ.. Il primo riguarda le modalità e la durata dell'intervento, da parte delle competenti autorità. per la individuazione e la soppressione delle interferenzel I. Codice Postale dedica | bra verosimile (ed e stato del | limitato -- lo aviluppo dei sie | raio ei cosa allier più stra-l'intero capitolo VII alla | resto confermato da indiscre | stemi di radiocomunicazioni, nai «follerano» pure i milie Protezione dal disturbi di l'izioni) che la trasmittente sia i sono del tutto indipendenti literi, di solite così gelosi dei le radiocomunicazioni » e dà l'istata l'ocalizzata un'ora e dalla presenza o meno di un lloro sistemi di comunicazio ampi poteri in materia al mili mezzo dopo l'insorgere dei atto legislativo di regolamento in la vacanza ministeriale disturbi. Che cosa altro può tazione dell'attività delle è orma, talmente scontata municazioni per quanto ri avere consentito i funzionate mittenti private radiofoni. municazioni per quanto ri ascre consentito i funziona emittenti private radiofoni che sono le radio private pie guarda la prevenzione, la vi mento della trasmittente pri i che e televisive. Gli interveni montes, a proporre a compa guarda la prevenzione, la vigilanza e l'intervento suzl. implanti, fino alla loro rimo

zione. Anche per questo fine le con la colpevole assenza di precise direttive ministeriali il ministero dispone di una struttura articolata a livello regionale e di un corpo di polizia specializzato. La meccanica dell'intervento, nel caso in cui la posizione della i sergente di disturbo non sia i fino ad ozzi tenuto dal miconosciuta, è molto sempli i nistero nel riguardi delle ce: ricevuto l'allarme, l'autorità locale fa partire un automezzo, dotato di particolari attrezzature radioriceventi, sotto l'aspetto giuridico - la in grado di localizzare la sero manifestate improvvisa- sorgente di disturbo, in mo- zionamento dez.: implanti mente durante una fase cri- i do sempre più preciso man i privati anche in assenza di i altri servizi di comunicazioni i diffusione radiofonica e tele-

Tale operazione può essere lunga e complessa quando la trasmittente è di potenza molto debole, funzionante par brev, intervalli di tempo, e eventua mente mobile, ma e estremamente i vata per oltre due ore, se non l'impaccio dell'Escopost | (la polizia postale), spiezabi-

fare v. Un tale sospetto viene avvalorato dal comportamento emittenti private s.a radiofoniche, che televisive. Infatti, se già è discutibile -- anche scelta di consentire il fun-

nella logica del «lasciar

prensibile il mancato inter i opportuno di trasmettere andella prevenzione e della vie i 103 Mhz. destinata, sia dall' rilanza. Tali interventi, va nilovo piano delle radiofre ! ricordato, essendo di natura | quenze (dicembre 76) che dal semplice e rapida ne, caso i ozzettiva e tecnica, in quan- vecchio, alle radiocomunicaziod, trasmittent, fisse e di buo- lito riguardano proprio la tu- lin, militar. Anche in questo na potenza. Essendo quest'ul i tela di quei vincoli fisici che i caso il ministero delle Poste. timo il caso di Torino, semi i rendono limitato -- e non il i e Telecomunicazioni, e tolie i Fizioni) che la trasmittente sia i sono del futto indipendenti. I tari, di solito così gelesi dei ti, inoltre, prima di comporti gnie aeree ed Aeronautica tare lo speznimento coerciti- i militare di incontrarsi e per vo degli implanti, possono essere di indirizzo tecnico (ad | zo delle frequenze: siamo ai esempio, mediante l'emana zione di norme provvisorie di prozetto, collaudo ed esercizio), di tipo correttivo in ca- l so di funzionamento impro- i tenti autorita? Volendo es-

prio e così via. Ma niente di sodio di Torino è solo l'ulti-

cento ministeriale nel campo che in una banda, la 104trovare un'intesa » sull'utilizlimiti del grottesco. Quali motivazioni può avere un tale tipo di comporta mento da parte delle compe-

sere semplicisti, si potrebbe tutto ciò e stato fatto: l'epi- parlare solo di inefficienza, ma in realtà è molto difficimo, il più appariscente, di le non prendere atto che ci una serle ripetuta che inte- i si trova di fronte ad una ressa buona parte degli ae- scelta politica. Infatti, questa roporti italiani, per non par-lare di disturbi arrecati ad co-truzione di impianti di

con le conseguenze della si-, passano del tutto inosservati, mentazione e coordinamento in nessun altro Paese - va spiezata con il proposito di tivo della rezolamentazi<mark>one</mark> - delle emittenti plivate i**n un**a situazione di fatto che potrebba condizionare l**a vo** lenta del Parlamento

D'altra parte, la tendenza a lasciare accumillare situa servizi di pubblica utilità potrebbe essere in relazione conproposito di rendere pressante l'attribuzione di mag ziori poteri di intervento d crezionale del ministro delle Poste sull'intero sistema ra diotelevisivo, fuori del controllo parlamentare.

Bisogna tener presenti que sti dati, perché le forze de mocratiche possano dar vita ad una legre di regolamen tazione delle em ttenti priva te che sia in linga con la ri forma e che assegni l'autorizzazione in via pricritario alle emittent: locali espressic ne di momenti di partecipazione e di iniziativa democra tlea, evitando di privileziar -zli :mp:ant: econom:camen\* p.ù forti.